



Tempi stretti per le domande condizionate. Tutte le chance per trovare un'altra scuola

## È caccia ai soprannumerari L'amministrazione può procedere al trasferimento d'ufficio

DI ANTIMO DI GERONIMO

**D**ocenti alle prese con le schede per l'individuazione dei soprannumerari. Il termine per la pubblicazione delle graduatorie di istituto finalizzate all'individuazione degli eventuali perdenti posto da trasferire d'ufficio è fissato dalla normativa di settore al 15esimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di trasferimento. Il termine, nella prassi, non è inteso come perentorio. Ma il rispetto della tempistica delle procedure è essenziale. Perché tutti i vari adempimenti sono strettamente concatenati. L'individuazione dei soprannumerari, infatti, comporta l'insorgenza, in capo ai docenti interessati, del diritto alla presentazione della cosiddetta domanda condizionata: un'istanza uguale alle domande ordinarie salvo per un elemento. La domanda condizionata, infatti, è un'istanza alla quale viene apposta una condizione il cui avveramento determina la nullità della domanda stessa. In pratica, l'interessato appone sull'istanza (di solito in formato cartaceo) una crocetta su una dicitura con la quale afferma che la do-

manda è da considerarsi valida solo al permanere della situazione di soprannumerarietà. Se nel frattempo la situazione di soprannumerarietà dovesse cessare, l'interessato manifesta fin dal principio l'intenzione di non muoversi dalla propria sede. Va detto subito, però, che il docente individuato quale perdente posto, all'atto della riapertura dei termini per la domanda di mobilità, può anche scegliere di non condizionare la propria domanda al permanere della situazione di soprannumerarietà.

**Nel qual caso, l'istanza vale come una domanda ordinaria, anche se tardiva.** La riapertura dei termini (sulla carta 5 giorni, ma spesso molto più stretti), infatti, avviene successivamente alla dichiarazione di soprannumerarietà. Che interviene solo dopo la pubblicazione della graduatoria di istituto e la diffusione dei dati relativi all'organico di diritto da parte dell'ufficio scolastico.

**Il diritto alla presentazione della domanda condizionata non si perde nemmeno qualora l'interessato abbia già presentato la domanda di mobilità ordinaria.** Nel qual caso, la presentazione della do-

manda condizionata annulla automaticamente la precedente domanda di mobilità ordinaria. Va detto subito che la presentazione della domanda condizionata al permanere della situazione di soprannumerarietà non preclude il trasferimento d'ufficio. Più semplicemente, consente al docente di vincolare l'amministrazione alle preferenze espresse nella domanda, se disponibili. E soprattutto se il punteggio dell'interessato è tale da consentirgli il trasferimento in via ordinaria.

**Se la posizione del docente non è abbastanza competitiva, l'ufficio procede in via autoritativa scorrendo la tabella di viciniorità:** un elenco in cui i comuni vengono graduati secondo il criterio di maggiore vicinanza alla sede da dove si viene trasferiti. E il trasferimento sarà disposto nella prima sede disponibile tra quelle graduate nella tabella. In tale caso, il trasferimento verrà disposto con precedenza rispetto alla mobilità ordinaria.

**Il trasferimento d'ufficio o a domanda condizionata non preclude all'interessato il diritto ad accumulare il**

punteggio di continuità didattica. Sempre che, ogni anno, il docente trasferito d'ufficio presenti la domanda di mobilità indicando come prima preferenza la sede dalla quale è stato trasferito. Un ulteriore onere a carico dell'interessato sarà quello di compilare l'allegato F: un documento con il quale l'istante dovrà autocertificare di essere stato trasferito d'ufficio dalla sede apposta come prima preferenza e di avere diritto a ritornarvi con precedenza. E tale precedenza prevale anche su quelle previste per i portatori di handicap e per chi li assiste.

—© Riproduzione riservata—